Lunedì 25 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVI - N. 227

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

I preparativi per una spedizione militare a Tripoli

Dislocazione della flotta e richiami alle armi - I turchi armano e l'Europa attende gli eventi - Minacce di complicazioni in Albania

La squadra pronta a salpare per Tripoli

Spezia, 24. — I preparativi per la prossima partenza delle navi fervono febrili.

E' giunto da Roma il viceammiraglio Aubry, comandante in capo delle forze navali riunite destinate alla occupazione della Tripolitania. Prese imbarco sulla «Vittorio Emanuele» innalzando l'insegna di comando.

Oggi il viceammiraglio Nicastro alzò la bandiera di comandante in capo del Dipartimento e della piazza militare di Spezia.

Anche l'ammiraglio Tayon di Revel comandante della 2.a divisione della 2.a squadra ha inalzato oggi la sua insegna di comando sulla «Garibaldi».

E' atteso per domani il viceammiraglio Favarelli che assumerà il comando della 1 a divisione 2 a. squadra.

Si assicura che la flotta salperà per Tripoli stanotte.

I preparativi a Messina

Messina, 24. — Sono giunti vari importanti *contingenti militari.* Altri ne sono attesi per domani e posdomani. Si *trova qui* il comandante il 12 o corpo d'armata generale Marini.

E' *preannunziato* l'arrivo del generale *Pollio, capo* dello Stato Maggiore.

Altri preparativi

Roma, 24. — Si ha che i preparativi per l'occupazione militare di Tripoli fervono pur a *Napoli*, Taranto, Brindisi, Venezia.

Numerosi piroscafi sono pronti pel trasporto delle truppe.

Quantitativo delle forze terrestri per la prima spedizione

Roma, 24. — Salvo mutamenti, pare che la spedizione per Tripoli sarà composta di due Divisioni formanti un corpo d'armata. Ciascuna Divisione sarà composta di quattro reggimenti di fanteria, un reggimento di *artiglieria* da campagna, alcuni squadroni di cavalleria e riparti *del genio.*

Le truppe suppletive del Corpo di armata *saranno* costituite da due reggimenti di bersaglieri e da varie batterie e reparti tecnici.

Giolitti a Roma

Roma, 24. — Il presidente del Consiglio dei ministri è atteso di ritorno a Roma per domani mattina alle 9. Ieri nel *pomeriggio* fu ancora a Racconigi a colloquio col Re. Il colloquio durò due ore.

E' quasi certo che ancora domani mattina avrà luogo un Consiglio dei ministri, che furono pregati di trovarsi tutti alla capitale per domani mattina.

Il prossimo richiamo di altre classi?

Roma, 24. — Si afferma che sia prossimo il richiamo di altre cinque classi, oltre quelle del 1888. Sarebbero richiamate le classi 1883, 84, 85, 86 e 87.

La voce va però raccolta col beneficio d'inventario.

Richiami nel Corpo reali equipaggi

Roma, 24. — Con r. decreto odierno il Ministero della marina ha ordinato la chiamata alle armi per mobilizzazione effettiva degli uomini in congedo illimitato del Corpo reale equipaggi delle classi 1884, 85, 86, 87. I militari dovranno presentarsi *agli uffici* dei porti più vicini alla propria residenza nel *termine di tre giorni* dalla pubblicazione del decreto di mobilitazione.

L'agitazione della colonia italiana A Tripoli

Il comitato della società dei turchi *Unione e progresso,* il quale è diretto unicamente dagli ufficiali, si riunisce ogni sera e fa opera di propaganda fra le masse *indigene* ma con pochi frutti. Il timore che *l'occupazione* italiana non abbia a compiersi tiene in viva *agitazione* la colonia italiana per il dubbio che molto rumore debba poi risolversi in nulla.

E' incominciato l'esodo delle famiglie facoltose della colonia. Impressiona profondamente poi la triste sorte degli sventurati indigeni che fino dal marzo scorso in numero di tremila, affamati, si raccolgono a Bu Malieno e sono trattenuti a stento dai soldati. Questi disgraziati scendono di tanto in tanto dal monte a saccheggiare il mercato del pane poichè mancano di lavoro Bu Malieno è un *posto di Pozzi* a tre chilometri al sud di Tripoli.

Il vice Valy raccomanda l'ordine per evitare incidenti e pretesti a un nostro intervento. Egli ha così ottenuto una apparente tranquillità, ma è una tranquillità satura di pericoli.

Un misterioso tentativo notturno dei turchi su Taranto

Il «Corriere della Sera» riceve da *Taranto il seguente telegramma:*

«Persona in grado di saperlo, mi confermava stamane la voce diffusa insistentemente che due notti or sono il semaforo del capo di San Vito avvistò nel golfo un *cacciatorpediniere* con bandiera ignota cha si aggirava nel *golfo stesso* e *che cercava* di inoltrarsi. Ai segnali di riconoscimento il cacciatorpediniere non rispose, anzi spense tutti i lumi.

Il semaforo allora lanciò numerosi fasci di luce con potenti riflettori sulla piccola nave, ma questa riuscì a dileguarsi a *grande* velocità. Il personale del semaforo fece allora un rapporto dettagliato al comando del *dipartimento* e ne ottenne un vivissimo elogio.

Ripeto che *tale notizia mi veniva* confermata stamane e ve la trasmetto a titolo di *cronaca.* Ad ogni modo è certo che da quel momento si è disposto un servizio attivissimo e continuo di sorveglianza affidato ad una squadriglia di torpediniere e si è effettuato lo sbarramento *con mine* dei passaggi *che* si trovano fra le isole che sono all'imboccatura del porto militare.

Tutte le batterie delle isole stesse sono state munite di artiglieri e marinai in pieno assetto di combattimento.

Gli ulema e gli sceicchi di Tripoli contro gli Italiani

Gli *hulema* e gli *sceicchi* di Tripoli *inviarono* ai Gran Visir un telegramma riferendo l'invito al gabinetto di inviare senza ritardo munizioni e viveri.

I firmatari dicono di sperare che il governo non accorderà agli italiani privilegi economici. Essi desiderano di applicare il boicottaggio agli italiani.

Il Sultano sulla carta della Tripolitania Ribassi nella borsa Turca

L'allarme per Tripoli è *entrato* anche nel palazzo imperiale, il Sultano si è fatta affiggere *nella propria stanza* una carta geografica nella quale sono segnati i *possedimenti turchi in Africa* e riceve ogni giorno una relazione dal Gran Visir. Si invoca la convocazione del Parlamento ed è probabile che la *Camera* si riunisca prima di quando era stabilito.

Alla Borsa di Galata *notizie allarmanti hanno provocato ieri un forte ribasso* di tutti i valori.

Il nuovo governatore aspetta di partire per Tripoli

Il nuovo governatore di Tripoli, Bekir Samy, partirà per la sua destinazione solo fra pochi giorni, non volendo il Sultano che egli parta a bordo di una nave italiana, ma che vada a Tripoli su nave con bandiera turca.

Il ministro della Guerra, *intanto,* continua a inviare grandi quantità di materiali e di *munizioni in Tripolitania.*

Tutti i circoli politici si occupano attualmente della *Tripolitania.* L'ultimo *Consiglio* dei ministri è stato *unicamente* dedicato a Tripoli. Il Governo ha considerate le proposte per la difesa di Tripoli elaborate dal ministro della Guerra e dal ministro degli Interni.

La Stampa europea indifferente

I giornali d'Italia ufficiosi e non ufficiosi sono *generalmente* indifferenti a quanto si scrive e si prepara in Turchia ed in Italia.

Una nota del governo turco alle potenze è rimasta senza soddisfazione.

Anche il dirigibile P 2 in Tripolitania

Il «Nuovo Giornale» ha da Venezia che è giunto dal Ministero l'ordine di mobilizzare il dirigibile P. 2 che trovasi a Campalto.

Il P. 2 dovrebbe immediatamente lasciare Venezia e recarsi per via aerea a Siracusa ove sarebbe messo a disposizione del comandante della squadra navale.

Imminente insurrezione albanese?

Vienna 24. La *Reichpost,* in una *corrispondenza* da Scutari, dice che c'è di nuovo un grande malcontento fra *i malissori* dell'Albania, il che può preludere a una nuova insurrezione. I Turchi non hanno mantenuta nessuna delle promesse fatte. Furono impiegate a pacificare i Malissori persone che non godono affatto la fiducia degli albanesi. Per distribuire il grano turco e per stimare i danni alle case furono scelti dei ladri e delle persone fraudolente che commettono molti abusi. I Malissori sono sempre più malcontenti e vanno dicendo che non si può trattare con un Governo che mantiene così la sue promesse. *Finora, non è stato* riconosciuto l'uso dell'alfabeto latino per la lingua albanese, e si è anzi dichiarato in una riunione — nella quale era presente anche il *Governatore* di Scutari — che quell'alfabeto è contrario al Corano e perciò non può essere ammesso.

Un corteo di anarchici a Roma

Oggi alle 15, *gli* anarchici convenuti a Roma per il convegno, si sono riuniti *in piazza* Campo dei Fiori per recarsi in corteo al Gianicolo a deporre una corona di fiori sul busto di Carlo Pisacane. Erano presenti oltre un migliaio di anarchici con bandiere.

Alle 15.30 il corteo, preceduto da un concerto, si è diretto al Gianicolo, dove dinanzi al busto di Pisacane hanno pronunciato alcuni discorsi gli anarchici Ceccarelli, Maria Rygier e Di Blasio da Cassino.

Quindi il corteo si sciolse e gli anarchici si sono recati per una bicchierata in una vicina osteria fuori Porta Angelica.

Per migliorare i rapporti austro-italiani

Per una intesa economica fra l'Italia e l'Austria, l'Associazione industriale della Bassa Austria, una cui rappresentanza ha recentemente visitato l'Italia, formula ora le seguenti proposte:

1. Istituire una conversazione postale speciale fra l'Italia e l'Austria analoga a *quella esistente fra* l'Austria e Germania.

2. *Fondare una associazione* economica dell'Europa centrale per l'Italia come quella che già esiste in Austria in Ungheria, in *Germania* e nel Belgio, destinata a facilitare, migliorare, semplificare e rendere a più buon mercato il traffico e la procedura commerciale fra i paesi interessati.

3. Ravvivare e intensificare l'azione del Comitato per l'amicizia italo-austriaca.

4. Promuovere l'attuazione di questa idea ardita: dare all'alleanza fra l'Italia ed Austria un nuovo contenuto, e nuova forza mediante un accordo per la *limitazione degli armamenti unita* da un trattato di arbitrato sul modello di quello *fra Inghilterra e Stati Uniti.*

La moneta patriottica del' 48

Il Comitato regionale Veneto dei veterani ci prega pubblicare quanto segue.

Si replica sovente il fatto che detentori di moneta patriottica del' 48, si rivolgano al *Comitato Regionale* Veneto dei Veterani per avere informazioni circa *eventuali disposizioni* del Ministero, per la liquidazione di quel prestito al *Governo* Provvisorio di Venezia, prestito ammesso al risarcimento con legge del 24 marzo 1885.

Il Comitato per quanto convinto del diritto dei possessori di moneta patriottica, di chiederne il pagamento in base alla suaccennata legge, è dolente di non poter dare nessuna comunicazione in merito, nè ha veste per rivolgersi direttamente al Ministero, che nel solo caso che fra i detentori vi fossero degli iscritti a socio del Sodalizio, che ne facessero domanda. E' però preferibile che i possessori di *moneta* patriottica si uniscano *fra loro* per un'azione collettiva certo più efficace e più diretta

L'emigrazione nel mese di agosto

Nel mese di agosto si sono imbarcati 5927 emigranti italiani, contro 18,872 lo scorso anno.

Per l'Argentina *si sono* imbarcati 100 *emigranti mentre lo scorso anno* se ne imbarcarono 4844.

La diminuzione complessiva fu di 12.955 emigranti.

I rimpatrii furono 14,643 mentre erano stati 13,823 nell'agosto 1910.

Nei primi otto mesi del 1911 si è avuta una diminuzione di emigrazione di 56,617 individui, ed un aumento di ritorni da 24,705.

Cronaca del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Tolmezzo. Assegno combustibile ai frazionisti del capoluogo e di Illegio.

Budoia. Cancellazione di ipoteca.

Villa santina. Chiusura strada comunale da parte di Brovedan Natale.

Gonars. Aumento stipendio al segretario.

Cordenons. Regolamento polizia urbana: aggiunta,

Artegna. Regolamento *bestie da tiro,* da soma e da sella,

Porcia. Aumento assegno ai *bidelli* della scuola.

Lusevera. Regolamento *daziario.*

Paularo. Concessione dieci piante a *Deriani Luigi* e 3 a *Canciani Antonio.*

Pontebba. Regolamento tassa posteggio.

Attimis. Vendita 509 piante di castagno *dei boschi Clap,* Felettis e Pecol,

Tramonti di sotto. Transazione Minin e Bidoli.

Sedegliano. Aumento stipendio allo scrivano.

Valvasone, Maniago Id. id., alla lavatrice.

Sedegliano. Illuminazione pubblica a Gradisca.

Morsano Regolamento tassa bestiame.

Sequals. Modificazioni regolamento sanitario: aumento stipendio.

Marano Lagunare. Trasformazione mutui.

Tricesimo. Assicurazione archivio contro danni incendio.

Forni Avoltri. *Mutuo lire 10000 con* la Cassa DD. e PP. pel Cimitero di Collina e sistemazione vasche acquedotti di Coltina e Collinetta (in massima).

Rive d'Arcano. Aumento stipendio al Segretario.

Decisioni varie

Udine (Provincia). Acquistò fondi occorrenti *sistemazione strada della Motta* da S. Vito al Tagliamento al ponte di S. Marco. *Esprime* parere favorevole.

Cividale. Tassa famiglia. Respinge il *ricorso di* Voga.

Palmanova Tassa cani. Dichiara irricevibile il ricorso del capitano Marzari dott. Luigi.

Zuglio. Divisione del fondo Pales. Prende atto.

Vito d'Asio. Mantenimento indigente Zanier Domenico. Si dichiara incompetente.

Caneva. Elezioni amministrative: indennità al R. Pretore di Maniago. Ordina al com. di pagare, salvo a provvedere d' ufficio.

Rinvii

Sequals. Pensione al medico dottor Agosti.

Zuglio Grimacco, Rive d'Arcano. Regolamento impiegati comunali.

Tramonti di Sopra. Mutuo lire 30000.

Cosseano. Aumento *stipendio al* segretario.

Da Attimis

Delizie amministrative

Il moralissimo giornale della Curia *nel suo numero* del 19 corr. pubblica un articolo direttomi da certa C... la quale nella sua, chiamiamola pure ingenuità, pretende di confutare le accuse da me mosse all'amministrazione Caruzzi che tanto le sta a cuore.

Quella cara C.... pretende far dello spirito, e non si accorge, poveretta, della insigne malafede di cui è infarcita la sua difesa.

Debbo francamente avvertire la mia contradditrice che i suoi «rilievi spassionati» se hanno potuto riuscire a convincere i ragazzi *mocciosi al giudizio* dei quali ha fatto ricorso, non hanno del pari *servito* a *convincere* i benpensanti e conoscitori dei sistemi *amministrativi qui* imperanti.

Ho dimostrato nel precedente mio articolo e lo sostengo ancora che la causa unica a cui si deve la mancanza d'acqua potabile in questo comune va *attribuita* alla *colpevole* trascuranza dell'amministrazione Caruzzi, e confermo il mio scetticismo che malgrado l'apparente suo attuale affaccendarsi per rimediare al grave inconveniente, un serio ed efficace rimedio non verrà mai apportato allo stato attuale di cose; tutt'al più si ricorrerà a quei palliativi che *ormai qui* tutti conoscono.

I paladini della *Giunta* si sfiatano a gridare che questa da molti e molti anni sta affaticandosi in studi profondi per risolvere il grave problema — *ma si guardano* bene dal confutare con argomenti seri la mia affermazione, che mantengo inalterata, che non solo la Giunta non si è mai occupata in studi di sorte, ma se qualche cosa ha fatto lo fece col deliberato proposito di ostacolare in tutti i modi la derivazione dell'acqua potabile da quella fonte N. 6 che sola può servire allo scopo.

Ed ora a giustificare la sua inazione si escogita l'amena *trovata* che occorre una ulteriore prova colla fluorescina per accertare se l'acqua della *fonte* N. 6 derivi o meno dal rio Tezzableca. A parte l'assurdità di una tale ipotesi, qui tutti sanno benissimo che pur ammesso che l'acqua N. 6 *derivi* dal rio Tezzableca ciò avrebbe dovuto verificarsi non adesso soltanto ma ben sei anni or sono quando l'acqua di quella fonte assoggettata a diligente analisi venne riconosciuta potabilissima.

Le formali assicurazioni della C.... del Crociato non persuadono nessuno perchè qui si sa benissimo a quali fini tendono i sistemi dilatori *della* Giunta; si vuol continuare cioè a tirare l'acqua... a certo *molino* di nostra conoscenza.

L'unica ragione *seria* che può convincere dei buoni propositi della Giunta potrebbe essere *quella* che ogni sua iniziativa possa aver trovato inceppo *nelle pratiche burocratiche imposte* dall'art. 178 dalla legge C. P in forza del quale sei lunghi anni non bastano perchè un Consiglio comunale possa validamente deliberare la contrattazione di un mutuo. — Burloni.

Non nego che la relazione Canovetti possa ora trovarsi a mani dell'ing. Cudugnello, ma riconfermo, e sono pronto a provarlo, che la relazione stessa si era resa irreperibile nell'archivio Comunale e che la sua sparizione non era dovuta al semplice caso. Altro che frottole.

E dopo ciò si osa ancora ricorrere all'impudenza di qualificare *artificiosa* e mossa da fili segreti quella dimostrazione *popolare che, spinta da un* impellente bisogno, reclamava solleciti *provvedimenti.*

Ed ora giacchè lo vuole, cercherò di rispondere alle varie domande che la C... del Crociato mi rivolge colla *gesuitica* speranza di mettermi nell'imbarazzo.

Dirò anzitutto che i Consiglieri astensionisti non si sono dimessi dalla carica semplicemente per non fare il giuoco della Giunta che ben volentieri si sarebbe liberata dal loro seccante controllo, bastando ad essa per lo sgoverno del Comune la supina acquiescenza dei restanti consiglieri e gl'incensamenti del giornale della Curia.

Quanto *alle cause della prolungata* astensione ricorderò solo alla pretenziosetta *scrittrice del Crociato* che queste vanno ricercate non già in meschine *rivalità personali,* ma nel fatto ben più significante del rifiuto costantemente *opposto* dalla maggioranza caruzziana nell'accogliere i replicati reclami perchè fosse una buona volta provveduto in modo serio ed esauriente ad un completo riordinamento dei pubblici servizi, quali quelli relativi alla viabilità pubblica, ai cimiteri del comune, all'acqua potabile, alla pubblica illuminazione, alla produzione dei molti consuntivi arretrati, all'andamento della Congregazione di Carità, e quel che più monta perchè *fosse reso edotto il* Consiglio sulla procedura seguita nel collocamento dell'azienda *daziaria,* procedure che ha lasciato e lascia tuttavia *molti punti oscuri.*

Ecco le ragioni vere dell'assenteismo, ragioni che non *temono smentite* e che all'occorrenza potranno anche essere esaurientemente *comprovate* colla copiosa produzione di irrefragabili documenti *o magari* con quella seria inchiesta da noi tante volte invocata e sollecitata ma che l'amministrazione Caruzzi, sapendosi spalleggiata da alte protezioni ha sempre rifiutato e, sono certo, rifiuterà.

Altro che imputare ai dissidenti della minoranza la causa se *ultimamente* l'andamento amministrativo si vede ostacolato!

Mi si rimprovera anche di non aver mantenuto la promessa di *ritornare* sull'argomento della tanto vantata utilità conseguita dalle *finanze del* Comune colla unificazione dei mutui gravanti il bilancio. Ma era forse necessario che io mi occupassi ancora della cosa quando mi vidi prevenuto dalla Giunta P. A. che, dopo un ponderato esame, ridusse d'ufficio nella giusta misura di sole lire 34000 il mutuo con tanta leggerezza deliberato in ben L. 48000 e fece obbligo al Comune di prestarsi alle pratiche necessarie per il ricupero *almeno in parte delle residue* L. 14000 dai debitori sempre lasciati indisturbati?

Quanto all'ormai famosa e dispendiosissima lite relativa ai beni comunali dirò solo che l'unica volta, nel corso di 20 anni, che l'argomento venne portato al Consiglio per tentare una transazione questa venne approvata col voto unanime dei consiglieri, compresi gli otto *astensionisti.*

Vede bene quella cara C... del Crociato che non ho alcuna difficoltà a fermare il mio riflesso su questi punti così sostanziali e che a suo dire, ed a giudizio dei suoi ragazzi mocciosi costituirebbero un vero merito della Giunta Caruzzi.

Circa al conferimento del titolo d'insegnante in una scuola mista obbligatoria *ad un prete in cura d'anime* e sprovvisto di patente, lasciò alla competente autorità il decidere se la nomina possa dirsi legale. A me basta affermare falsa l'asserzione che quella nomina forse voluta dagli abitanti della frazione i quali all'incontro non mossero mai lagni contro la precedente *insegnante i cui alunni anche agli* ultimi esami diedero soddisfacenti risultati. Qui è convinzione generale che quella nomina sia dovuta ad un deplorevole atto di favoritismo.

Carina per la amena trovata della C.... alotta del Crociato quando tenta portarmi in campo il perfetto funzionamento della Cooperativa di Attimis non mai messo in dubbio. A *questa al*fonsina divagazione non mi resta che invitare la mia *contradditrice* ad assumere altrove accurate informazioni su certi recenti lusinghieri successi conseguiti in un'azienda cooperativa da una *reverendissima* calotta di sua conoscenza e dopo ciò soltanto continui, *se lo* potrà ancora a prodigare alla Giunta del suo cuore gli elogi per la nomina dell'insegnante surricordato.

Del suggerimento finale che si vuol darmi non mi sento proprio di approfittare, tutt' al più potrei ritorcerlo a chi me lo dà.

Creda la C...alotta del Crociato (che nessuno si è mai sognato nè si sogna di fregiarsi) di quella sciarpa sindacale che tanto preme a chi la detiene e che dimostra una così viva preoccupazione per il pericolo di perderla.

Ergo.

Da Mortegliano

Poichè i corrispondenti chiercuti dell'ex *Crociato* si trovano tanto a corto di argomenti da approfittare per trarre motivo di polemica persino degli errori del proto, vi prego di pubblicare che nel resoconto del 20 settembre scorso, si deve leggere: «Dopo tali parole *il prete Tirelli*», anzichè dopo tali parole *del* prete (che dio lo benedica) Tirelli.

Da Tricesimo

I festeggiamenti odierni - La nuova "Gran Via"

24. — Dato il tempo pessimo che imperversò fino a mezzodì, la festa non poteva avere un esito migliore.

Verso le 13 però Giove Pluvio si calmò e permise ai nostri bravi bandisti d'indossare la nuova montura. Quel panno nero con guarnizione in rosso ed oro, che ci fa pensare agli ufficiali del corpo sanitario, severo e nello stesso tempo elegante, è una *montura proprio indovinata, di splendido* effetto.

Alle 13 e mezzo giunse la brava banda di Tarcento, che accompagnata dalla nostra percorse il paese suonando allegre marcie. Molta gente, specie Tarcentini, ammirò ed applaudì i concerti delle due bande, l'una in piazza Umberto, l'altro in piazza Maggiore; quindi si riversò tutta in piazza della Chiesa ove ebbe luogo l'estrazione della tombola. Ecco i nomi dei fortunati vincitori: Cinquina Sisto Carnelutti di G. Batta, prima tombola Simeoni Giuseppina, seconda tombola De Agostini Vittorio di *G. Batta.* Vennero vendute oltre 1600 cartelle.

Inutile dire che il *ballo* fu animatissimo e che si protrasse fino ad ore *tarde.*

×

Le prove della nuova «Gran Via» in tre atti, con aggiunte e modificazioni dell'esimio m. L. Cuoghi, continuano con molto successo; speriamo che i *primi* del *p. v.* ottobre i *nostri* bravi dilettanti si faranno di nuovo applaudire, *come già* lo scorso anno colla «Schiarnette».

Da Casarsa

Un manovale investito dal treno

24 — Bozzetto Albino d'anni 19, da Casarsa, manovale alla nostra stazione ferroviaria, alle 18,30 di ieri sera, mentre camminava distrattamente lungo un marciapiede fra due binari, venne investito a tergo dall'accelerato proveniente da Udine e gettato violentemente a terra.

Soccorso prontamente dai presenti e dal dottor Zatti subito accorso, venne trasportato all'ospedale di S. Vito in condizioni gravi.

Da Spilimbergo

I festeggiamenti di ieri

La giornata veramente splendida favorì i festeggiamenti di ieri, che attirarono un pubblico numeroso.

La pesca venne apperta alle 9 1/2 in piazza Garibaldi e fu subito presa d'assalto dal pubblico. A *mezzogiorno* i biglietti furono venduti avevano raggiuto i 12.000.

Alle 14 presso la Villa De Rosa, un colpo di rivoltella diede il segnale di partenza per la gara di velocità (100 metri). Arrivarono 1. Fincati Eugenio — 2. De Marte Amato — 3. Pognici Felice, tutti di Spilimbergo.

Quindi, corridori e pubblico si por-

tarono in Piazza Cavour ove partirono in quindici per la corsa di resistenza. Percorso Spilimbergo — Tauriano (km. 6.200).

Ecco l'ordine di arrivo: 1 Cancellier Mattia Valvasone, Tiani E. di Pinzano al Tagl. Colonnello Giovanni e Zardo Giuseppe di Spilimbergo.

Da Tarcento

Per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Torre

Nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo ponte sul Torre, che avverrà ai primi del venturo mese di ottobre, si daranno qui dei festeggiamenti di cui vi trasmetto il programma:

1 ottobre, ore 8.30 Ricevimento autorità, società, invitati — ore 9 Inaugurazione del Ponte. — ore 10 Inaugurazione delle Mostre di Frutticoltura Orticoltura, Giardinaggio-Esposizione-Fiera Vini. — ore 15 Concerto della Banda Cittadina sul piazzale dell'Esposizione. — ore 17 Grande festa da ballo con distinta orchestra Udinese.

2 ottobre. — ore 11 Corsa ciclistica internazionale libera a tutti i dilettanti, sul percorso Tarcento-Pontebba e ritorno (km. 108) — ore 14 Concerto Bandistico. — Segue la premiazione dei vincitori della corsa — ore 19 Grandioso spettacolo Pirotecnico, allestito dal distinto artista concittadino signor Turrini. — ore 20 Cori e concerti nel recinto del Giardino.

3 ottobre. — ore 14.30 Concerto bandistico. — ore 16.30 Estrazione della Tombola sul piazzale Comelio Frangipane. Cinquina L. 50, I.a Tombola L. 200 e II.a Tombola L. 200. — ore 18 Festa da ballo con orchestra Udinese. — ore 20 Illuminazione fantastica del paese e colli sovrastanti.

Da Tolmezzo

Offerta alla Congreg. di Carità

La Congregazione di Carità di Tolmezzo è stata dal Prefetto autorizzata ad accettare, ad incremento del patrimonio, dal signor Gortani prof. Michele fu Luigi la donazione di L. 1000 offerta mediante lettera in data 20 marzo 1911.

Da Pordenone

Feste rimandate

Causa il tempo cattivo, le gare ciclistiche e gli altri festeggiamenti indetti per oggi, sono stati rimandati al venturo ottobre.

Alla Pesca

La Pesca fa affaroni. L'incasso finora raggiunto supera lire 5000. Si crede che la pesca continuerà tutta la settimana.

Da Palmanova

Le dimissioni di Cirio

Il consigliere comunale signor Cirio Paolo ha presentato quest'oggi le sue dimissioni motivandole con ragioni di famiglia.

Da S. Vito al Tagliamento

Le furie di un marito geloso

Giorni sono certo Vincenzo Della Donna di Pietro di anni 31, di Valvasone, geloso della moglie Italia Adami di anni 28 e ubbriaco la battè sino a produrle la frattura incompleta dell'ottava costola, così che la povera donna ne avrà per 20 giorni.

E l'altro giorno, armato di roncola, minacciava di tagliarla a fette, in casa di certa Giacinta Fantinato, che sua moglie frequentava, malgrado le proibizioni del marito.

Sul luogo s'è recata l'autorità per le indagini del caso.

Da Rivignano

I premiati delle due mostre

Latterie Sociali — 1 premio S. Lorenzo di Sedegliano medaglia d'oro — 2 Rivignano vermeil del Ministero di A. I. C. — 3 Sedegliano vermeil — 4 Roveredo di Varmo vermeil — 5 pari merito Camino di Codroipo e Teor med. d'argento grande — 6 Muschetto d'argento grande — 7 Torsa, d'argento piccola — 8 Bertiolo di bronzo.

Casari di latterie concorrenti — 1 premio Polentarutti con punti 8|10 — 2 Ceccato Giovanni 7|10 diplomi di distinzione.

Casari che concorsero da soli — 1 premio Pevatto con punti 8|10 — 2 Grillo 6|10 diplomi di distinzione.

Diploma speciale di merito all'Amm. Conti De Asarta di Fraforeano per burro finissimo da tavola (fuori concorso).

Mostra bovina

Categoria 1 classe b - torelli sopra l'anno con denti da latte — 1 premio cav. dott. R. Kecler S. Martino di Rivolto medaglia di argento e lire 20 — co. Settimio Otellio Ariis di bronzo 15 — 3 Pighil Pietro Rivignano di bronzo 10.

Categoria 1 classe c tori con 2 o 6 denti permanenti — 1 premio Canciani dott. Giacomo Varmo medaglia d'oro e lire 40 — 2 id. id. — Pighin Pietro med. di bronzo e lire 20.

Categoria 2 classe a - vitelli da 8 mesi a un anno — 1 premio Viola Francesco Sivigliano medaglia d'argento — 2 Ongaro Raimondo Torsa id. — 3 co. Settimio Ottesio Ariis di bronzo — 4 Versolato Celeste Rivalta di Porcenia d'argento — 5 D'Apollonia Eugenio Romano di Varmo — 6 Zanin Angelo Tossa — Macor Angelo Rivignano menzione onorevole.

Categoria 2 classe b — vitelle sopra l'anno con denti da latte — 1 premio Peressin Giovanni Romana di Varmo medaglia d'argento e lire 15 — 2 Tonizzo Pietro Ariis d'argento 15 — 3 Collavin Antonio Rivignano di bronzo 10 — 4 Petri Anna ved Gozzi S Marizza di Varmo di bronzo e 5 — 5 Visentin Luigi Muscletto id. di bronzo 5 — 6 Pistrin Girolamo Cornazai di Varmo menzione onorevole — 7 Peressin Giovanni Romano di Varmo conferma di premio — 8 Tonizzo Pietro Ariis id. — 9 Corrado Paolo Rivignano 10 Marsial Ilario Driolassa menzione onorevole.

Categoria II classe C — 1 premio: Zanello Giosuè Flumignano, medaglia vermeil e L. 20 — 2 Dorigo Fratelli, Roveredo di Varmo, medaglia d'argento e L. 15 — 3 Stroppolo Antonio, Roveredo di Torsa, medaglia di bronzo L. 10 — 4 Manzo Albino, Roveredo di Varmo, medaglia di bronzo e L. 5 — 5 cav. dott. R. Kechler. S. Martino di Rivolto medaglia di bronzo e L. 5 — 6 Zoratti Pietro di Savegliano, Kecler dott. Roberto di S. Martino di Rivolto, Burba Luigi di Driolassa di Teor, Meret Antonio detto Balui di Sella di Rivignano menzione onorevole.

Categoria II classe D — Vacche con quattro a sei denti permanenti — 1 premio Tonizzo Pietro, Ariis, medaglia d'oro e L. 20 — 2 premio signora Ostruzzi, Varmo, medaglia d'argento e L. 15 — 3 premio signorina Gori, Rivignano, medaglia d'argento e L. 15 — 4 Delzotto Giuseppe, Roveredo di Varmo, medaglia di bronzo e L. 10 — 5 Bagnarol Davide, Sella di Rivignano, medaglia di bronzo e L. 5 — Paravan Antonio di Torsa, Toneetti Pietro di Flambro, cav. dott. Kecler di S. Martino di Rivolto, Burau Gio. Batta di Ariis, Ottelio co. Settimio di Ariis, menzione onorevole.

Categ. II. Classe E. — Vacche con tutti i denti permanenti. — 1. premio Petri Anna ved. Gozzi, S. Marizza di Varmo, med. d'arg. e L. 10 — 2. e 3. Kechler dott. Roberto, S. Martino di Rivolto, med. di bronzo, L. 2 e conferma di premio — 4. Delzotto Giovanni di Roveredo di Varmo, co. Cesare Colloredo Mels di Muschetto, Giulio Antonio di Rivignano, menz. onorevole.

Manzi da lavoro

1.o premio: Comuzzi Beltrame, Rivignano medaglia d'argento — 2.o Visentini Valentino Roveredo di Varmo, medaglia d'argento — 5.o Co. Cesare di Colloredo Mels Muschietto, medaglia di bronzo — Cortolo Carlo di Flumignano, Battello Giuseppe di Talmassons, Fratelli Anzil di Turgnano, menzione onorevole.

Bovini da carne

Nessun capo fu meritevole del I e II premio — 3.o e 4.o Zanetti Giacomo Pocenia medaglia d'argento e conferma di Premio — 5. Battello Giuseppe, Talmassons, medaglia di bronzo.

Gruppi

1. premio Cav. dott. Roberto Kechler S. Martino di rivolto, medaglia d'oro e L. 25 — 2. Co. Settimio Ottelio Ariis, medaglia d'argento e L. 20 — 3. Co. F. De Ciani, Ariis, medaglia di bronzo e L. 15.

Per il gruppo fuori concorso dei conti Fratelli Panziera di Zoppola viene assegnato un diploma di speciale benemerenza ai signori conti Zoppola, una medaglia d'oro al loro agente signor Giuseppe Zanon e lire 50 ai bovai.

Bollettino dello Stato Civile

dal 17 al 23 settembre 1911.

Nati vivi maschi 14 — femmine 13
» morti » — » 1
Esposti » — » 1
Totale 29

Pubblicazioni di matrimonio

Pasquale Lodolo manovale ferroviario con Elisa Lodolo villica, Uberto Manganotto negoziante con Amelia Bertoli casalinga, Santo Benedetti agente di commercio con Teresa Zamparo sarta, Angelo Nadalutti falegname con Olga Piccolo seggiolaia, Luigi Bigotti bandaio con Maria Macorigh setaiuola, Giuseppe Martini elettricista con Virginia Della Siega operaia, Silvio Zeggiotto fabbro con Elvira Pase sarta.

Matrimoni

Giovanni Minisini inserviente con Rosina Minghetti sarta, Giovanni Fulvio Gargussi agente di commercio con Cecilia Milesi sarta, Arturo Lazzarini agente di negozio con Alice Pravisani sarta.

Morti

Francesco Leskovic fu Pietro d'anni 78 commerciante, Margherita Zimolo di mesi 3, Rina Soppelsa di Giovanni di mesi 11, Antonio Pontelli fu Domenico d'anni 52 fornaciaio, Maria Dordolo fu Giacomo d'anni 67 domestica, Anna Barbotini fu Giovanni d'anni 84 casalinga, Maria Baldassar-Rota fu Francesco d'anni 58 casalinga, Paolo Lucardi di Antonio d'anni 20 agricoltore, Raimondo Moro fu Gio Batta d'anni 50 agricoltore, Gemma Cecchini di Giorgio d'anni 19 setaiuola, Pietro Curelli fu Gio Batta d'anni 62 manovale, Arturo Zanoni di Pietro d'anni 44 accordatore di pianoforti, Luigia Pilosio-Grion fu Giuseppe d'anni 46 casalinga.

Totale n. 13 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

NOTE DEL GIORNO

La tassa sui gatti

Giorni sono capitò sul nostro tavolo una lunga corrispondenza da Vienna del sig. Felice Gentilli in cui si parla di una nuova tassa che il Municipio di Vienna aspetta di proporre per cercare un nuovo cespite al suo bilancio, non meno «macro» di tanti delle città italiane.

Gli amministratori pubblici viennesi si propongono di tassare nientemeno che i gatti. Questi silenziosi felini verrebbero perseguiti come i cani e le biciclette dagli agenti delle tasse, forniti della loro brava targhetta ed elencati regolarmente nell'anagrafe animale del Municipio. Meraviglie del progresso!

Naturalmente l'opinione dei consiglieri e dei giornali, sulla tassa dei gatti, si è divisa. V'è chi afferma che essa è democratica, perchè il gatto deve considerarsi una bestia di lusso e v'è chi contraddice a quest'opinione, dimostrando che i gatti sono destinati a distruggere i topi; che ci sono più topi nelle case dei poveri che non in quelle dei ricchi e che perciò il gatto non è una bestia di lusso ma una necessaria arma di difesa contro i topi.

Quelli che hanno proposto la tassa, dal canto loro, dimostrano che, lusso o non lusso, il bilancio ha bisogno di quattrini e che, non sapendo più a qual tassa.... votarsi, si sono votati a quella dei gatti.

Se fra i consiglieri di Vienna ci fosse — e ci sarà — qualche lepido consigliere della minoranza, al momento della discussione della nuova tassa, direbbe che gli amministratori fanno della «Finanza allegra». Al che gli amministratori viennesi risponderebbero applicando ugualmente la tassa sui gatti e dimostrando che anche a Vienna, quanto a finanze comunali c'è, invece, poco da stare allegri.

Pirazzoli

CRONACA DI UDINE

Attraverso la Mostra d'Emulazione

Tra i modellatori d'arte

Entriamo nell'aula attigua dedicata ai modellatori d'arte ed ai... verniciatori.

E' una promiscuità di cui non comprendiamo il perchè e passiamo alla rassegna.

Ellero Francesco di Latisana, uscito quest'anno dall'Accademia d'Arte di Roma è qualcosa d'assai più che una semplice affermazione. Gli studi che egli presenta in stile romano, pompeiano, barocco, rinascimento, libero ci danno la dimostrazione della versatilità dell'ingegno e della tempra artistica di chi li compose.

I due bozzetti «Abbondanza» e «Da Novara a Roma» piacciono assai; il primo specialmente che è pieno di espressione e di vita: un bel Saturnio dalla bocca sorridente che sporge la testa tra pampini che gli fanno ubertosa e verdeggiante corona.

Al secondo: il simbolo d'Italia su una biga trascinata da quattro cavalli scalpitanti, manca forse arditezza e slancio, per quanto l'idea gagliarda e la significazione vasta del pensiero dell'artista difficilmente potessero trovare esplicazione sufficente in un solo bozzetto.

Da Novara a Roma è troppo lungo cammino di dolori e di glorie, d'eroismi e di trionfi perchè una figura possa in se riassumerli e significarli.

Certo, il giovane autore, che è anche però, assai colto, ha davanti a se un avvenire brillante che noi gli auguriamo con sincera devozione di amici.

Un bel *lavabo in marmo* con specchiera presenta De Candido Giovanni, elegante e grazioso.

Mucchini Renzo di Pordenone espone una bicicletta e dei pezzi (telai, manubri, ecc.) in cui la lavorazione è finita e la verniciatura esatta.

Un bel modello di torrione in gesso espone Bressani Remo di Cividale e magnifiche placche decorative il signor Luigi Badini.

Carlo Milocco espone una culla d'infante per la *verniciatura* che è veramente riuscitissima.

Rampogna Giovanni di Udine è artista conosciuto del legno per varie statue, specie religiose, compiute con vero senso d'arte.

I fratelli Zamariol, verniciatori e costruttori di mobili in ferro, presentano alcuni esemplari davvero bellissimi.

Quindolo Antonio, è il verniciatore della «Cellina»; e quindi.... *tanto nomini nullum par elogium*.

Anche Salatinig Giuseppe è operaio della stessa casa e presenta cerchioni di ruota e manubri dall'argentatura perfetta.

I tesori nascosti

Non è il titolo di un romanzo o di una novella ma.... semplicemente una giustificazione per le ommissioni fatte in questa breve rassegna, troppo affrettata perchè potesse riuscire completa.

Gli espositori che furono dimenticati.... nella penna gli scorsi giorni e in questo numero perdonino se in queste aggiunte non trovano anche il loro nome che ci sarà sfuggito.

Maria Del Toso Armellini, della Divisione confezioni, espone un grazioso *porte-enfant* e camiciette varie tutte graziose e ben fatte. Doralice Zaghis presenta vari ricami a punto veneziano che sono un capolavoro di pazienza e d'arte e vanno tanto più segnalati per il difficile tentativo che rappresentano.

Olga Rossi Renier espone degli eleganti pupattolini ed una *menagerie* di bestioline tra buffe e naturali che sono una delizia e denotano la grande passione e l'abilità non comune di chi si diletta in questo genere di lavori.

Della Vedova Gemma, Dominutto Maria, Pizzoni Caterina, Rizzi Antonietta, Tolò Maria, Cesira Turchetti e Del Gobbo Ernestina presentano vari lavori bellissimi eseguiti presso la R. scuola d'Arti e Mestieri.

Camiciette, *matinées*, borsette, asciugamani sono disposti in una varietà mirabile.

Cecotti Rosa, che è una vera maga dell'ago, espone una *blouse* di seta celeste languido in cui non si sa se più ammirare l'eleganza del disegno o l'arte della cucitrice.

Una bellissima *blouse* a trafori è pure quella che presenta la signorina Agolzer Alberta.

Zogolo Vincenzo con dei rottami di cuoio ottiene dei miracoli d'industria che fanno stupire.

E, per finire, Matteo Scoccimarro ha allestito due *buffets* dal servizio accurato nei piani inferiori, che servono di oasi tra una visita e l'altra.

v. t.

La chiusura della Mostra d'Emulaz.

La premiazione solenne

Il Comitato della Mostra d'Emulazione ha voluto dare una certa solennità alla cerimonia della premiazione dei vari espositori.

E ieri mattina verso le 10 l'ampia sala della Palestra di Ginnastica in Via della Posta era rigurgitante di espositori e di pubblico.

Intorno al palco della Presidenza noto: il sig. Ernesto Liesch, il cav. uff. ing. G. B. Cantarutti della presidenza del Comitato esecutivo, gli assessori Venier, avv. Cristofori, i consiglieri comunali prof. Comencini, Fosetti e Cremese, il tenente dei carabinieri, il cav. dott. Frattini, il cav. Sbuelz, il prof. Pizzio, il sig. Candellaresi, il cav. Alberto Calligaris, il cons. prov. Pietro Piussi, il sig. Serafini Costantino, il sig. Giovanni Scrosoppi, il sig. Zuliani ed altri.

Il sig. Libero Grassi, segretario del Comitato, dà lettura delle adesioni.

Il senatore di Prampero e l'on. Girardini scusarono la loro assenza. Quest'ultimo comunicò alla Presidenza della Mostra la seguente lettera di S. E. l'on. Nitti.

«*Caro Girardini*

Tu puoi immaginare con quanto piacere avrei accolto il tuo gentile invito e sarei venuto in cotesta bella città, per confermare tutto il mio interessamento per la mostra operaia.

Ma altri impegni precedentemente assunti e gli obblighi del mio ufficio mi impediscono assolutamente di rendere pago questo mio desiderio.

Se mi scriverai dei risultati della Mostra, e mi farai conoscere le tue eventuali proposte, io sarò lieto di esaminarle col desiderio di secondare per quanto è possibile la nuova iniziativa. Intanto coi più cordiali saluti credimi

aff. *F. Nitti*».

Il discorso del presidente

Quindi il presidente signor Ernesto Liesch, dà lettura del discorso di chiusura.

Egli rileva lo splendido esito sia finanziario che morale della Mostra.

Morale per il concorso di espositori i quali hanno fatto del loro meglio per esporre delle opere notevoli. E difatti specialmente le sale riservate ai pittori, agli ebanisti, agli scultori, ai meccanici, ai fabbri d'arte, ai lavoratori ed alle lavoratrici dell'ago, presentavano lavori degni della generale ammirazione.

E ciò malgrado lo scarso insegnamento professionale di cui sono corredati i nostri operai.

Questo dell'istruzione professionale dovrebbe essere il maggior compito delle Società operaie.

Accennando ai risultati finanziari l'oratore dice che gli ingressi ascesero a 10.000 e che molte e notevoli furono le vendite.

Quindi l'oratore ringrazia tutti coloro che lavorarono alla buona riuscita della Mostra, ed invita gli operai a prepararsi alla nuova Mostra del 1913.

Grandi applausi accolgono le parole del presidente; dopo di che si passa alla proclamazione dei premiati ed alla consegna dei diplomi.

I PREMIATI

Pittori. — Iacuzzi Agostino, Canciani Marcellano e Miani Cesare, tutti di Udine.

Architetti. — Garlatti Venturini Luigi di Udine.

Scultori. — Mistruzzi Aurelio e Simonetti Cesare di Udine e Pischiutta Giuseppe di Gemona.

Diploma di benemerenza: Nono Enrico di Sacile, scultore.

Pittura. — Diploma di medaglia d'oro: Marzuttini G. Batta di Udine — Diploma di medaglia argento dorato: D'Orlandi Leo e D'Orlandi Fides, Udine. — Diploma e medaglia d'argento: Basaldella Leo, Miani Enrico, Variano Edoardo, tutti di Udine. — Diploma e medaglia di bronzo: Caratti Adamo, Udine; Pascutti Ettore, Tarcento, Nono Francesco, Udine. — Menzione onorevole: Bevilacqua Augusto, Zanovello Attilio, Canciani Guido tutti di Udine. Varmo Carlo, Cividale.

Scultori. — Diploma di medaglia d'oro e L. 100 del Comune Della Savia Giovanni Udine — Diploma e medaglia d'oro Collizo Domenico S. Daniele — Diploma e medaglia argento d'orato Moro Luigi Udine, Troiano Troiani Buia — Diploma e medaglia di bronzo Beltrame Pietro Codroipo.

Modellatori. — Diploma di medaglia d'argento Ellero Francesco Latisana — Menzione onorevole Badini Luigi Udine, Berletti Angelo Colugna.

Intagliatori. — Diploma di medaglia d'argento, Meneghini Giuseppe e Picchetti Leone di Udine, Cassutti Pietro Mortegliano. — Diploma di medaglia di bronzo Lovisotti Cesare S. Vito al Tagliamento, Toffolo Giacomo Polcenigo.

Disegnatori. — Diploma e medaglia d'argento dorato Bertolini Virginio Udine — Diploma di medaglia d'argento Tomasini Angelo Codroipo, Londero Antonio Gemona. — Diploma di medaglia di bronzo Ciciotti Luigi Udine.

Fabbri d'arte

Moro Giovanni, diploma di medaglia d'oro e medaglia d'oro — Vigani Giuseppe diploma di medaglia d'oro e medaglia d'argento d'orato del cav. A. Calligaris — Menaccci Pietro diploma e medaglia d'argento dorato — Magro Gino id. — Zorzella Angelo diploma di medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento del cav. A. Calligaris — Marini Mario id. id. — Contardo Luigi diploma di medaglia dorato.

Pascoli Ernesto di Gemona diploma di medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento del cav. A. Calligaris — Moschioni Giuseppe di Cividale diploma di medaglia d'argento — Canton Pietro Pordenone diploma di medaglia d'argento — Cacchini Gino di Udine (operaio officina Calligaris) id. — D. Zotto Ottavio di Udine (operaio officina A. Dell'Oste) id. — Cotterli Antonio di Udine id. — Cassutti Aldo di Pagnacco id. Rosso Luigi di Udine (operaio officina Istituto Tomadini) id. — Nigris Giuseppe di Udine id.

Ellero diploma di medaglia di bronzo: Tempo Achille, Menozzi Eugenio, Antonutti Silvio, Cappelletto Arturo, Molinari Ernesto, Fabbrotti Silvio e del Gobbo Ferdinando (tutti questi allievi dell'Istituto Tomadini) — Braguttì Romano Palmanova l'ozzo Giacchino Colugna — Di Gaspero Attilio Udine — Vendramin Fean di S. Vito al Tagliamento.

Ebbero menzione onorevole: Salice Antonietta, Basso Renzo, Magrini tutti tre di Udine appartenenti all'officina A. Osto — Leschiutta Angelo di S. Vito al Tagliamento — Civran Francesco di S. Vito al Tagliamento — Picottini Francesco Tolmezzo, Fabris Pietro Nimis — Zanon Luigi Udine (apprendista all'officina Feruglio) — Saagno Fabio Udine id. — Bonas Carlo e Raffaelli Casimiro di Sacile.

Dell'Oste Antonio Udine, direttore officina fabbrile Istituto Tomadini Diploma di benemerenza e premio di L. 100 per l'officina dei fabbri dell'Istituto Tomadini.

Canciani Fabio Nimis e Mattiussi Cesare Martignacco ebbero diploma di incoraggiamento.

Bonani Luigi di Udine: diploma di medaglia d'oro.

Valorio Giuseppe Udine, diploma di medaglia d'argento dorato del cav. A. Calligaris.

Selle Enrico Udine, diploma di medaglia d'argento dorato.

Asti Santo Udine (operaio officina Calligaris) idem — Savio Girolamo Udine, diploma di medaglia d'argento — Tomat Luigi Cividale, diploma di medaglia di bronzo.

Confezioni e Lavori femminili

(*Aggiunte e correzioni*)

Farinelli sorelle, Udine: diploma e medaglia d'oro grande — Scuola professionale Udine: diploma di benemerenza — Gemma Franco, Udine: diploma e medaglia d'oro piccola — Della Savia Amelia, Udine; diploma di medaglia d'oro — Franco Angelina, Udine: diploma di medagl. a d'argento dorata — Faleschini Eugenio, Udine: diploma di medaglia d'argento dorata — Folgherano Maria, Udine; diploma e medaglia di bronzo — Maria Del Toso Armellini, Udine: diploma e medaglia d'argento — Vidussi Michelina, Udine: diploma di medaglia d'argento dorata e diploma di menzione onorevole — Maria ... di Belgrado, Udine: diploma di medaglia di bronzo.

APPENDICE DEL «PAESE» 8

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

nei giorni di festa, ma ciò che indicava appartener egli ad una classe superiore d'assai a quella che la prima apparenza assegnavagli, era un coltello da caccia appeso alla cintola, e di cui vidi brillare ai raggi della luna la guaina e la punta. Quanto alla sua figura, mi sarebbe riescito difficile darne i precisi connotati, ma l'avea per altro veduto abbastanza per riconoscerlo qualora il caso me lo avesse fatto incontrare.

«Tu ben comprenderai come quella stranissima scena bastasse non solo a scacciare, pel resto della notte, ogni speranza, ma ben anche ogni idea di sonno. Io rimasi dunque in piedi senza provare alcuna stanchezza, in preda a mille pensieri che si cozzavano nella mia mente, e risoluto di schiarire il mistero; ma era impossibile pel momento. Mi trovavo senz'armi, senza la chiave di quella porta, oppure senza una leva per abbatterla: poscia riflettevo se non fosse stato meglio attendere una deposizione, che tentare da me solo un'avventura alla cui fine correva, come don Chisciotte, trovare qualche mulino a vento. In conseguenza, appena vidi albeggiare, ripresi il cammino del portico pel quale era entrato la sera del giorno innanzi, e mi ritrovai subito sul declivio del monte; una fitta nebbia copriva il mare, scesi alla spiaggia, e stetti ad aspettare che questa si fosse dissipata. Dopo mezza ora circa, il sole si alzò a rischiarare l'orizzonte, ed i primi raggi dispersero interamente i vapori che coprivano il mare, ancor agitato e furioso per la procella del giorno antecedente.

«Sperava ritrovare la mia barca, che l'alta marea doveva aver gettata sulla costa; infatti la scorsi arenata in mezzo alla ghiaia. Ma oltre l'impossibile di lasciarla in acqua, perchè il mare si era ritirato, una delle tavole del fondo erasi spezzata urtando contro uno scoglio, non poteva quindi servirmene per tornare a Trouville. Per fortuna la costa era continuamente visitata da pescatori, e dopo mezz'ora vidi un battello; feci segno e chiamai; quand'esso fu alla portata della mia voce, fui veduto ed inteso, il battello si diresse alla mia volta, vi trasportai l'albero, la vela ed i remi della barca, che potevano esser menati via da una nuova marea. Quanto allo scafo, l'abbandonai; il suo proprietario sarebbe venuto in persona a vedere se fosse ancor servibile, ed io me la sarei cavata pagandone la parziale riparazione o la perdita intera. I pescatori che mi raccoglievano a bordo, come un novello Robinson Crosuè, erano per l'appunto di Trouville. Essi mi riconobbero, e mi testimoniarono la loro gioia nel ritrovarmi sano e salvo: m'aveano veduto partire il giorno prima, e sapendo che non era ancora tornato, mi credevano annegato. Raccontai loro il mio naufragio, e come avessi passata la notte dietro una rupe, poi chiesi il nome delle ruine che sorgevano in vetta al monte, che noi cominciavamo a scorgere nell'allontanarci dalla riva. Mi fu risposto essere quelle dell'abbazia di Grand-Prè, attinenti al parco del castello di Burcy, abitato dal conte Orazio di Beuzeval.

«Era la seconda volta che udiva pronunciare quel nome che mi faceva trasalire, risvegliando nel mio cuore antiche reminiscenze.... Il conte Orazio di Beuzeval era il marito della signora Paolina di Meulien...

— Paolina di Meulien! sclamai io interrompendo Alfredo: Paolina di Meulien!... e mi tornò tutta la memoria... Sì, è dessa... è la donna che incontrai con te nella Svizzera ed in Italia. Noi ci siamo trovati insieme in casa della principessa B..., del duca F..., della signora M.... Come non l'ho io mai riconosciuta, quantunque pallida e distrutta dai patimenti? Oh! che bella donna ell'era, dotata di rari talenti, spiritosa e gentile! che magnifica capigliatura, nera come ebano! che occhi fieri e vivaci! Povera donna! oh! ora la riconosco, o me ne ricordo benissimo!

— Sì, disse Alfredo con voce commossa e soffocata, sì.... è dessa... che ti aveva riconosciuto, e per questo cercava fuggirti con tanta cura: era un angelo di beltà, di grazia e di candore; tu il sai, perchè, come mi dicesti, noi l'abbiamo veduta più d'una volta insieme; ma tu ignoravi con quant'affetto io l'amassi allora, e l'avrei chiesta in isposa, se a quell'epoca avessi posseduto le richezze che la fortuna mi ha concesso soltanto al presente; e la sola inferiorità di condizione, in cui mi trovava in confronto a lei, fu la causa che mi trattenne. Compresi dunque che se avessi continuato a vederla, arrischiavo la mia felicità avvenire contro uno sguardo disdegnoso od un rifiuto umiliante. Partii per la Spagna, e mentr'io era a Madrid, seppi che la signorina Paolina di Meulien aveva sposato il conte Orazio di Beuzeval.

«I nuovi pensieri che il nome proferito da quei pescatori aveva fatto nascere in me, cominciarono a cancellare le impressioni lasciatemi nella mente dalla strana avventura della notte; del resto il giorno, il sole, la poca analogia che passa fra la nostra vita abituale e simili avventure, contribuirono a farmi credere tutto l'accaduto come un sogno, un parto della mia esaltata immaginazione. Non pensava più al progetto della deposizione; solo mi restava in fondo al cuore la viva bramosia di schiarire la cosa; d'altra parte, rimproveravami il mo-

(*Continua*)

DIVISIONE VIIa SEZIONE IVa

In questa divisione, ai nomi già pubblicati, vanno aggiunti i seguenti;

Falegnami. Schio Fabrizio di Fagagna; Tonnero Onorio è figlio di Artegna; diploma d'incoraggiamento.

Seggiolai: Mauro Emilio di Dolegnano diploma d'incoraggiamento, Borghese G. Batta, Colautti Antonio, Sabot Pietro, Romanutt Giorgio, tutti di S. Giovanni di Manzano, premiati con menzione onorevole

Vimini: Cattarossi Pio, per mobili in vimini, diploma di medaglia di bronzo.

Tornitori: Bonati Guglielmo di Udine, diploma di medaglia d'argento dorato, Alessio Rasponi di Udine, diploma di medaglia d'argento.

DIVISIONE VIII.a

Cementisti. Oltre ai nomi pubblic. Carniello Antonio di Romanzacco; diploma di medaglia di bronzo per blocchi in cemento, Rizzotti Bartolomeo di Artegna, per angolo d'altare: diploma di medaglia d'oro, Fabris Domenico di Osoppo: «Il Dolore» marmo; menzione onorevole; Pletti Ermenegildo per modelli in gesso: diploma di medaglia d'argento

DISIONE XII.a

Tapezzieri: Facchini Napoleone, diploma di medaglia di bronzo, Morelli Balilla id. Fedunato Giuseppe menzione onorevole, Morello Giuseppe di Latisana, diploma di medaglia d'argento, Scagnetti Luigi diploma di medaglia d'argento.

L'impresa di Tripoli e Udine
Le operazioni di richiamo in Municipio e al Distretto

Sabato, in seguito ad un ordine telegrafico del Ministero, furono affissi in città i manifesti verdi di mobilitazione per l'immediato richiamo alle armi dei militari di prima categoria iscritti alla classe del 1888.

Il manifesto indicava che i militari si sarebbero presentati pel giorno 26 del mese in corso e alla Caserma di via Aquileia, se di fanteria, alla caserma di S. Agostino se di cavalleria e in Municipio, se di armi speciali.

Sono dispensati dalla chiamata solo i militari che si trovano con regolare passaporto all'estero.

In Municipio nel mattino di ieri fu un accorrere continuo di richiamati che andavano a chiedere la conferma dell'ordine contenuto nel manifesto o a domandare dispense.

Gli uffici del comando del presidio militare diramarono durante il giorno a tutti gli ufficiali che si trovano in licenza l'ordine telegrafico di rientrare alla sede del corpo entro il giorno 26.

Ogni reggimento dovrà fornire un contingente di 150 uomini alla spedizione di Tripoli.

I reggimenti nei quali i volontari che si offriranno spontaneamente di partecipare alla spedizione non superassero il numero di 150, dovranno procedere alle operazioni di sorteggio.

Nei reggimenti di stanza a Udine queste operazioni, previa visita medica di tutti i candidati, saranno fatte entro oggi.

La protesta della Camera del Lavoro

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro riunita in seduta straordinaria per discutere circa l'occupazione di Tripoli votava ieri il seguente ordine del giorno:

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro riunita il 24 settembre 1911, per discutere in merito dell'occupazione Tripolitana, constatata la tracotanza con la quale le congiurate correnti militaristiche, affaristiche, patriottarde e nazionalistiche, impadronitesi di quasi tutta la stampa politica incalzano la diplomazia ed il Governo italiano a rinnovare oggi a Tripoli l'enorme errore commesso coll'occupazione dell'Eritrea, espiato così a duro prezzo di danaro, dignità e di sangue nazionale

affermando ancora una volta la criminosa assurdità di qualsiasi occupazione militare di colonie da parte di un paese cui le forze e i capitali neppur bastano a colonizzare e rivendicare a civiltà una metà di proprio territorio

fa voto che il proletariato Udinese sappia intendere la gravità del pericolo che s'incontra con l'occupazione di Tripoli e nello stesso tempo

invita i partiti politici ad unirsi per una seria agitazione».

Pesca di Beneficenza

Ieri, seconda giornata della Pesca, il tempo non volle favorirla con un azzurro gaio e splendor di sole.

Spesso anzi la pioggia uggiosa e seccante venne a turbare la bella festa della carità e della filantropia cittadina.

La banda del Ricreatorio festivo udinese disimpegnò lodevolmente nella giornata il dovere gentile che si era assunto e svolse dei bellissimi numeri che il pubblico applaudiva volentieri.

Quasi tutti i biglietti andarono esitati, per cui il successo finanziario della Pesca è stato notevolissimo.

Tra i fortunati c'è stato pure l'avv. Giacomo Contin che vinse una splendida bicicletta nuova fiammante.

A sera la Loggia di S. Giovanni offriva un attraente spettacolo con una sfarzosa illuminazione.

La banda cittadina svolse un magnifico programma tra frequenti scroscianti applausi.

Concittadino che si fa onore

Il giovane concittadino Pio Riva, figlio del dott. Giuseppe, compiuto brillantemente il corso alla R. Accademia militare (armi dotte), venne nominato sottotenente ed assegnato a la Scuola d'applicazione d'Artiglieria e Genio.

A proposito di riposo domenicale

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore. La «Patria» di ieri pubblica un articolo a firma «Un Agente effettivo» nel quale si muove grave appunto al sottoscritto per essersi espresso, secondo l'articolista, contrario all'intendimento della Spett. Cooperativa di Consumo di Udine di prendere cioè l'iniziativa per la chiusura dei Negozi alla Domenica.

Invece ci tengo a far sapere questo: che l'oggetto stesso è iscritto all'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio e poi anche dell'assemblea; e di questo possono farne fede proprio i sigg. *Luigi Pignat* ed *Enrico Tonini* preposti alla Cooperativa.

Non intendo, poi, di suscitare polemiche per il fatto mal compreso da chi dovrebbe essere più solidale coll'Unione, ma attenderò il giudizio sul mio operato nella prossima assemblea generale dei soci.

Italico Orlando
Presidente dell'Unione Agenti ed Impiegati di Commercio.

Bastona la moglie e fa il diavolo a quattro

Ieri sera Pietro Pinzani d'anni 37, operaio ritornava a casa in via Treppo chiuso 52, verso le 7 e mezza, un po' alticcio ed iroso.

Cominciò subito a questionare colla moglie la quale non gli diede retta.

Il Pinzani, indispettitosi di più, cominciò allora a rompere piatti, stoviglie a scaraventar sedie contro il muro ed a bastonar la moglie la quale cercò di difendersi meglio che potè da quell'inferocito e si diede a gridare disperatamente aiuto.

Coll'accorrere pronto dei vicini, la triste scenaccia ebbe fine e poco dopo sopraggiunsero pure le guardie di P. S. le quali arrestarono il Pinzani.

Investito da un ciclista

Questa mattina veniva visitato e medicato all'ospedale Civile dall'egregio dott. Paravidino certo Romanut Giuseppe d'anni 34 che rincasando ieri sera, veniva nei pressi di casa investito da due individui e gettato a terra

Nella caduta riportò lussazione dell'omero guaribile in un mese.

Che cosa fa la polizia?

In via Zanon sono diventate immancabili durante la notte delle lunghe scenate rumorose in un'osteria di cui pare che la polizia ignori l'esistenza.

In certe notti si ode tempestare di pugni i tavoli e gli uomini gridarsi scambievolmente atrocità degne di codice penale.

Se i poliziotti nella loro tranquilla passeggiata passano per quella via tirano via impassibili parlandosi tranquillamente del più e del meno e facendo le campane grosse quando si gridano per esempio delle parole di questo genere: Farabutto! Ti abbiamo scoperto! Anche ieri sera! In galera!

Dobbiamo dire che l'opera dei nostri agenti si riduca ai soliti arresti degli ubbriachi e dei detentori di temperini qualche millimetro più lunghi di quanto prescrive la legge?

Crisantemi

Iersera, dopo poche ore di malattia, veniva rapita all'affetto dei suoi cari la tredicenne *Anna-Maria Piccini*.

Ai desolati genitori e congiunti esprimiamo le più sincere condoglianze.

Campioni di seta greggia

Il Ministero delle Poste, in seguito ad istanza di questa Camera di Commercio, modificando le precedenti norme postali ha stabilito che debbono essere ammessi al trattamento dei campioni senza valore le spedizioni all'estero contenenti *seta greggia*, cruda o torta, nel limite massimo di grammi 350.

Consiglio Comunale

Venerdì p. v. 29 si inizierà di nuovo il nostro Consiglio comunale per discutere e deliberare sugli oggetti che restarono indiscussi nell'ordine del giorno dell'ultima tornata.

Un lutto

Ieri mattina esalava l'ultimo respiro strappata all'affetto della famiglia da breve morbo crudele, un fior di bimba tredicenne, Anna Piccini di Silvio.

Alla desolata famiglia, ed al collega Filipponi zio dell'estinta, inviamo le espressioni più vive del nostro cordoglio.

La cattura d'una nave turca?

Stamane ad un collega corrispondente di un giornale di Berlino fu telegrafato chiedendogli la conferma di una notizia colà pervenuta da Costantinopoli, che cioè due navi da guerra italiane, che già si trovano in quelle acque, avrebbero fermata una nave di trasporto turca carica di armi e di munizioni per la Tripolitania. Ma qui tale notizia non è pervenuta ad alcuno.

E' molto probabile che qualche avvenimento anche di eccezionale importanza possa verificarsi da un momento all'altro; ma quale sia questo avvenimento non può prevedersi ora perchè è tuttora incerta la soluzione che la questione tripolina può avere.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato *riconosciuto*

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. posta L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischierete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 7.12, **19.45,** 21.—
Cividale 6.50, 9.28, 12.56 16.28, 19.20, 22.53.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13,5, 17.36, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32 11.0, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.49, 17.36, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.16, 8.20, **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, **17.25,** 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 16.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.53, (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 0.3, 12.30 16.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 6).

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

SI ACQUISTAN

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano *rimedio salutare* nella LICHENA LOMBARDI, unica specialità *mondiale*, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fotida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO od ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 *antecipate* all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (*con stitichezza*) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) *unita* a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere *rimedio* uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il *microscopio* ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si *ritiene* autorizzata a pubblicarle tutte le riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera **medesima.**

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO e MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

La réclame è l'anima del commercio